

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Camera di Commercio
Ravenna



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

LE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI ITALIANE

I risultati dell'indagine sui bilanci curata da Mediobanca e Unioncamere

LE MEDIE IMPRESE NEL NORD-EST: IL MADE IN ITALY CHE GUIDA LA RIPRESA

Domenico Mauriello - Centro Studi Unioncamere

Ravenna, 7 maggio 2010

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010

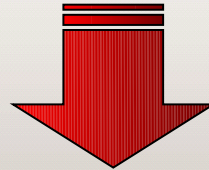


UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

L'ORGANIZZAZIONE DI FILIERA DELLE MEDIE IMPRESE E LE STRATEGIE PER COGLIERE LA RIPRESA

**Indagine svolta a febbraio 2010
su un campione rappresentativo delle 1.734 medie imprese
attive nel Nord-Est al 2007 per analizzare:**

- **I SEGNALI DI RIPRESA VISTI DALLE MEDIE IMPRESE: LE PERFORMANCE SUI MERCATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**
- **PRODUTTIVITÀ E COMPETITIVITÀ: OCCUPAZIONE, INVESTIMENTI, LEGAMI DI FILIERA**
- **IL LEGAME COL TERRITORIO E LO SVILUPPO DELLE RETI**
- **I FATTORI COMPETITIVI E L'EVOLUZIONE DEL POSIZIONAMENTO DI MERCATO**



**COME CAMBIANO LE STRATEGIE PRODUTTIVE
E COMMERCIALI DELLE MEDIE IMPRESE?**

LE PERFORMANCE ECONOMICHE DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST TRA 2009 E 2010



Il 2009 si è chiuso fortemente in negativo e in linea con le aspettative di inizio anno.



Il fatturato ha subito una flessione maggiore rispetto alla produzione, con un possibile effetto sulla riduzione dei margini.

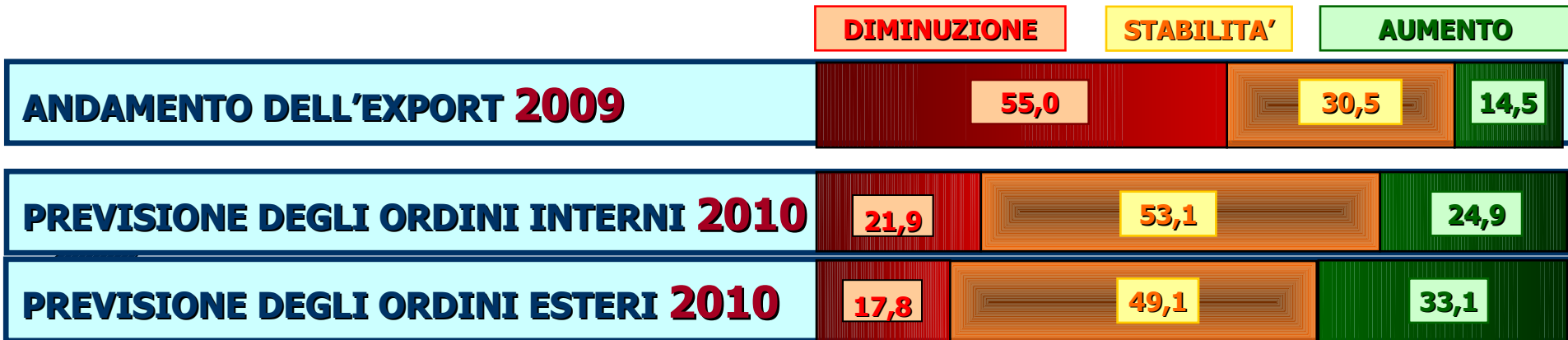
Il 22% delle imprese ha dovuto rivedere verso l'alto i listini a causa dell'andamento dei costi di energia e materie prime

Nel 2009, un terzo delle imprese ha operato con meno dell'80% della sua capacità produttiva

Forte aumento (oltre il +15%)
 Sensibile aumento (fino a +15%)
 Stabilità
 Sensibile diminuz. (fino a -15%)
 Forte diminuz. (oltre il -15%)

DALLA CRISI DELLA DOMANDA ESTERA ALLA RIPRESA TRAINATA DALL'EXPORT

in % sul totale delle medie imprese del Nord-Est



**LA FLESSIONE DELLA DOMANDA INTERNAZIONALE HA SPINTO
A RIMODULARE LE STRATEGIE DI PRESENZA ALL'ESTERO**

1 Medie export oriented: dall'88% del 2008 all'85% del 2009

Ma aumenta leggermente l'incidenza media di export su fatturato (dal 43 al 45% circa).

2 Maggiore diversificazione dei mercati di sbocco

Perdono gli USA (dal 15% al 9% dei flussi), aumentano UE (dal 51% al 57%) e Europa centro-orientale (dal 3% al 7%), stabili BRIC.

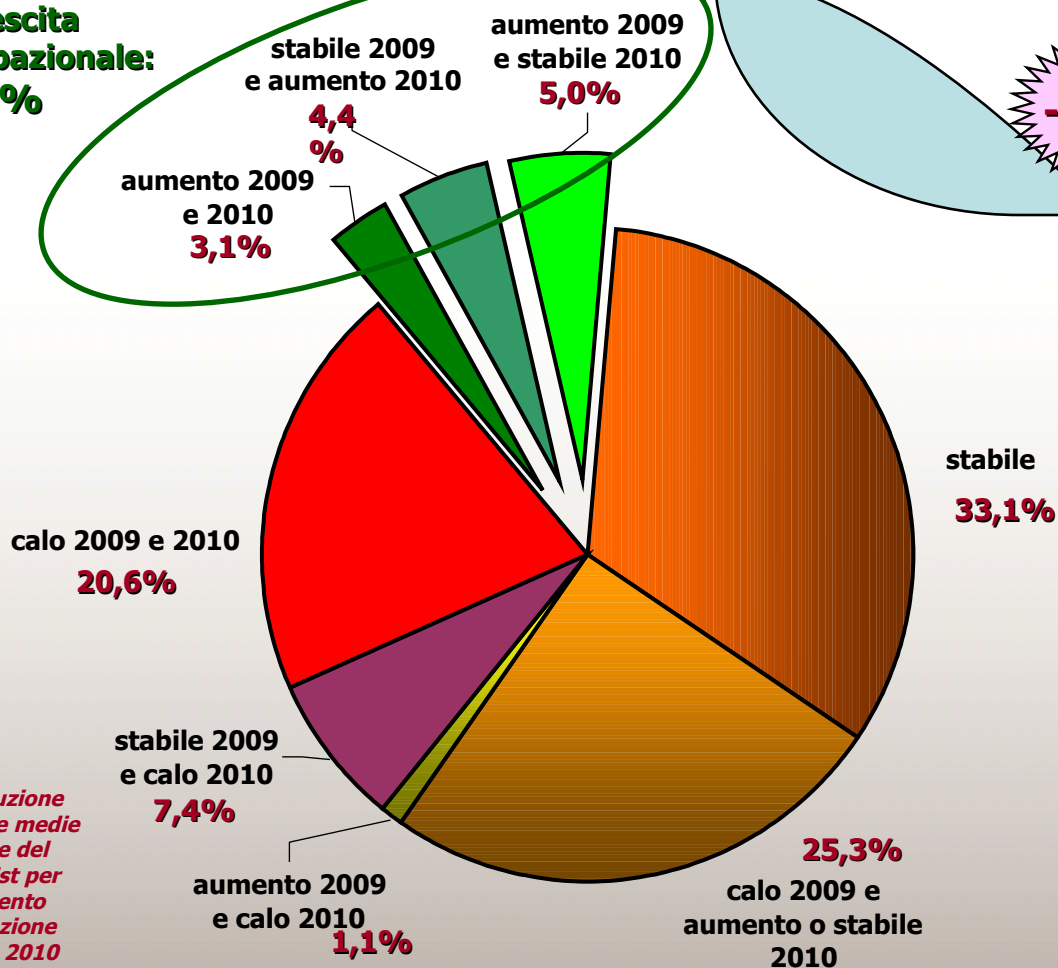
QUALE IMPATTO SULLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DEL NORD-EST?

Dimensione media 2007
123 addetti

Dimensione media 2009
(compresi stagionali, co.co.pro. e somministrati)
145 unità

Dimensione media 2010
(compresi stagionali, co.co.pro. e somministrati)
140 unità

**Medie imprese
del Nord-Est
in crescita
occupazionale:
12,5%**



-3,4%

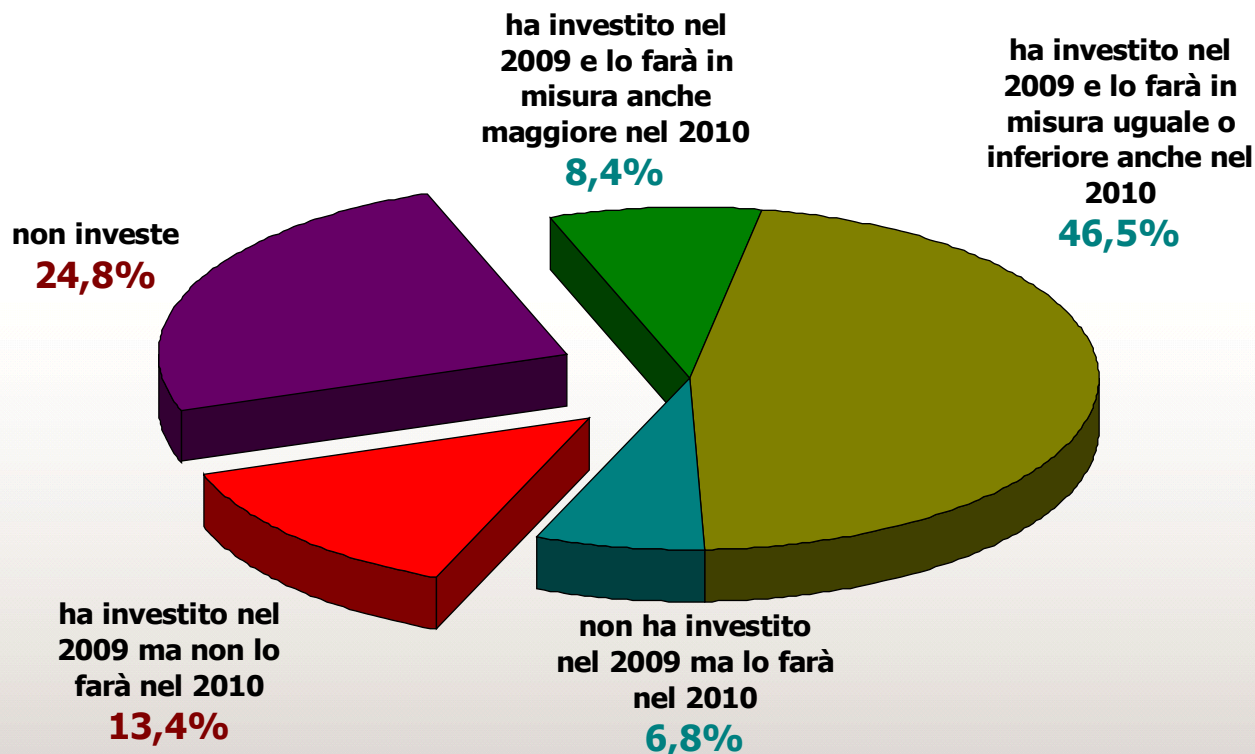
**1 MEDIA IMPRESA SU 8
CONTINUA A CREARE
OCCUPAZIONE**

**Imprese che ricorrono ad
ammortizzatori sociali:
62% nel 2009
49% nel 2010**

**Diminuisce la CIGO
(dal 54% al 38%)
ma aumenta la CIGS
(dal 4% all'8%)**

E SULLA PROPENSIONE ALL' INVESTIMENTO?

IL 75% DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST HA INVESTITO NEL 2009 O LO FARÀ NEL CORSO DEL 2010



**IN PARTICOLARE, IL 61,8%
CHE INVESTIRÀ NEL 2010
UTILizzerà PREVALENTEMENTE:**

Autofinanziamento (50,8%)

Prestiti bancari (44,7%)

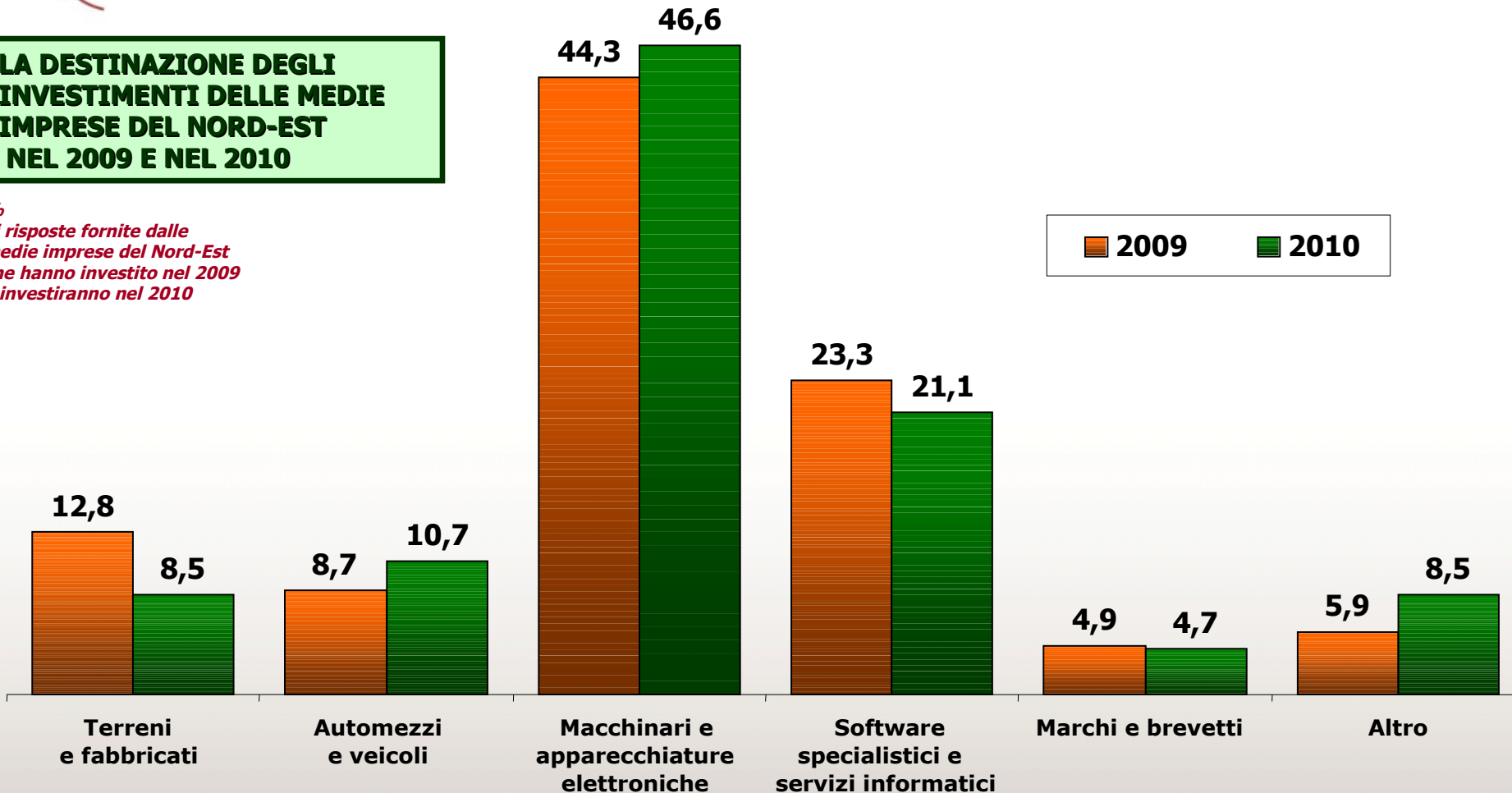
Finanziamenti pubblici (4,5%)

% di risposte fornite dalle medie imprese del Nord-Est che investiranno

MENO INVESTIMENTI MA SENZA ABBANDONARE LA FRONTIERA DELLA COMPETIZIONE

LA DESTINAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST NEL 2009 E NEL 2010

%
di risposte fornite dalle medie imprese del Nord-Est che hanno investito nel 2009 o investiranno nel 2010



...E NEL 2010, IL **44,4%** SVILUPPERA' NUOVI PROGETTI O ATTIVITA' UTILIZZANDO SERVIZI E TECNOLOGIE INFORMATICHE

QUALI DIFFICOLTA' NELL'ACCESSO AL CREDITO NEL NORD-EST?



Il 22% delle medie imprese ha incontrato difficoltà di accesso al credito negli ultimi 6 mesi



Il 31% di tutte quelle che hanno richiesto un finanziamento (erano il 36% a inizio 2009)



La difficoltà si traduce ancora una volta prevalentemente in una limitazione nell'ammontare del credito erogato (27%) seguita dai tassi più onerosi (22%). Nel 20% dei casi, il finanziamento non viene concesso

Aumenta la quota di medie imprese che non richiedono prestiti bancari: dall'11% di inizio 2009 al 31% di inizio 2010



Il 58% di chi non ha richiesto credito non realizzerà però investimenti



Il 34% di chi non ha richiesto credito realizzerà investimenti ricorrendo prevalentemente all'autofinanziamento

Nel 2009 sono state conferite risorse finanziarie dai soci o dagli azionisti al 10% delle medie imprese



Solo il 5% lo ha fatto per sopperire a difficoltà creditizie



Il 5% lo farà nel 2010, in gran parte perché lo ha già fatto o perché ha avuto difficoltà creditizie

Il 15% delle imprese ha chiesto e ottenuto la moratoria dei debiti

Il 29,4% prevede di chiedere prestiti bancari nel I semestre 2010



In 3 casi su 5 lo aveva fatto anche nel 2009, con esito positivo

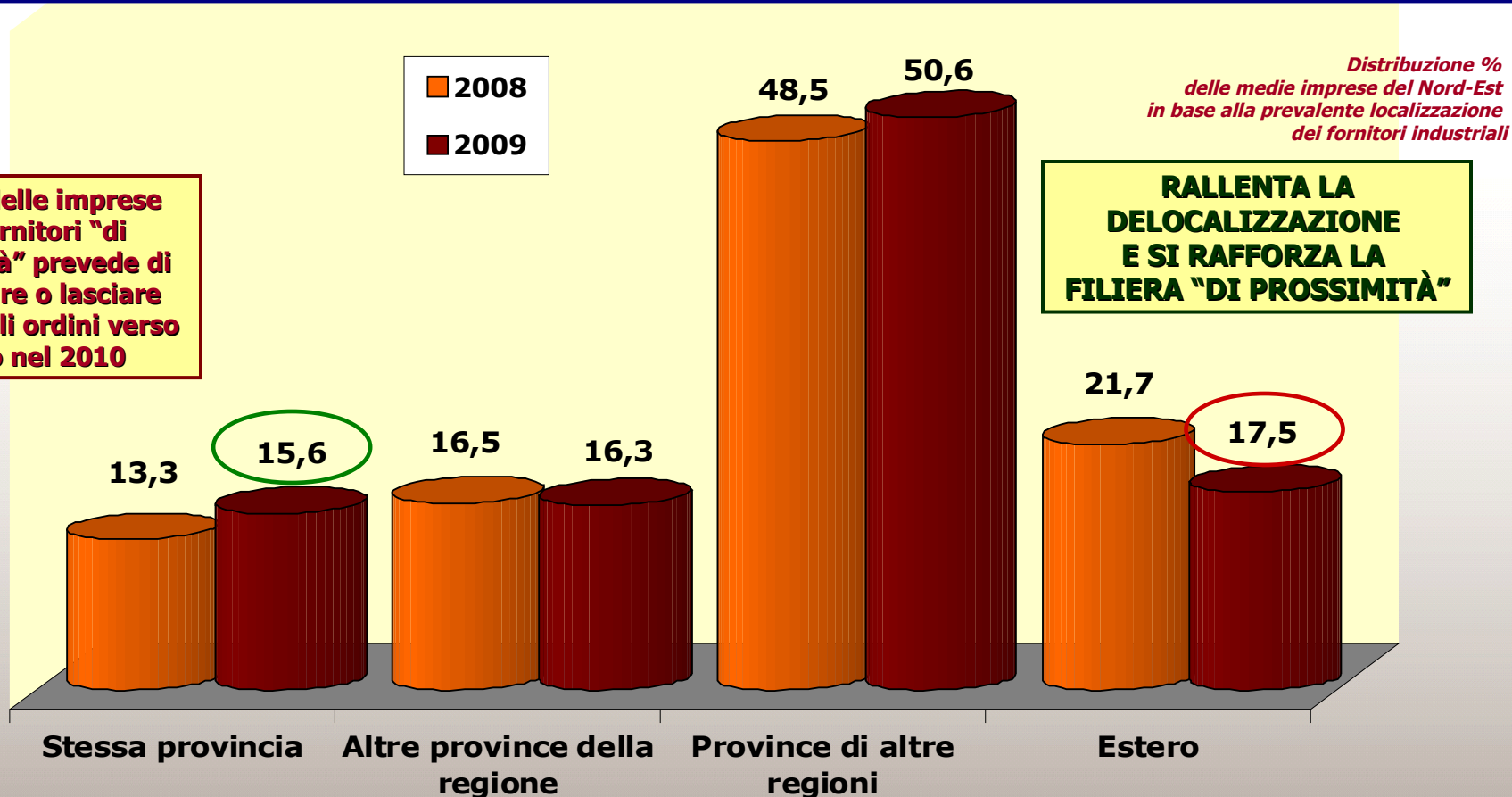
Cosa succede al di fuori della fabbrica?

LE FILIERE DEL NORD-EST RAFFORZANO IL LORO RADICAMENTO SUL TERRITORIO

Incidenza acquisti di beni e servizi sul fatturato
82%

Estensione media della filiera
(numero "contatti" di fornitura di semilavorati e fasi)
81.500

A INIZIO 2009, IL 34% DI MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST VOLEVA REALIZZARE ALL'INTERNO FASI PRODUTTIVE PRIMA AFFIDATE ALL'ESTERNO. IL NUMERO MEDIO DI FORNITORI PASSA DA 49 (2008) A 47 (2009). MA...



Il 91% delle imprese con fornitori "di prossimità" prevede di aumentare o lasciare invariati gli ordini verso di loro nel 2010

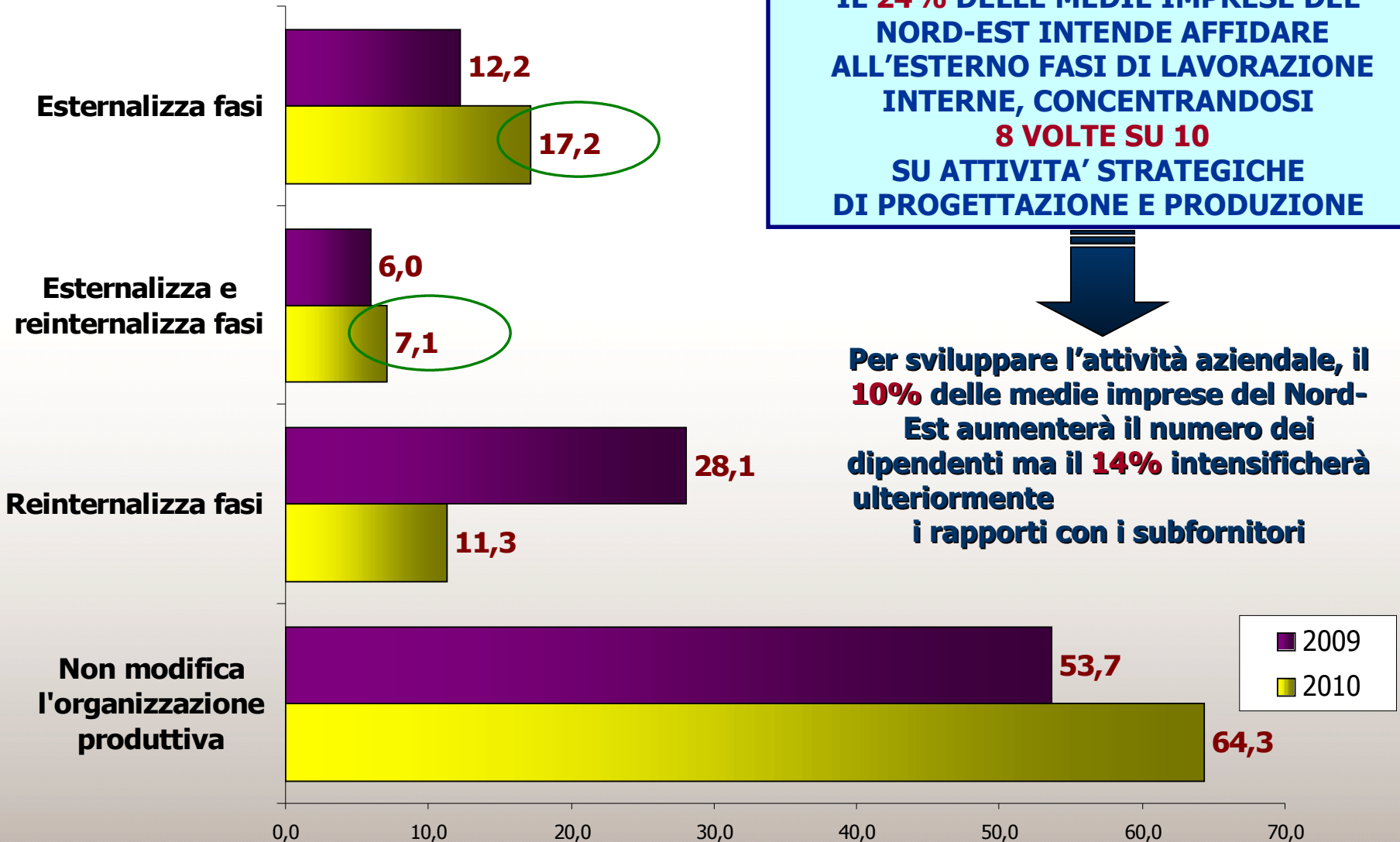
RALLENTA LA DELOCALIZZAZIONE E SI RAFFORZA LA FILIERA "DI PROSSIMITÀ"

Dalla produttività interna all'efficienza esterna **BUY MORE, MAKE LESS (AND BETTER)**

IL 24% DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST INTENDE AFFIDARE ALL'ESTERNO FASI DI LAVORAZIONE INTERNE, CONCENTRANDOSI 8 VOLTE SU 10 SU ATTIVITA' STRATEGICHE DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE



Per sviluppare l'attività aziendale, il 10% delle medie imprese del Nord-Est aumenterà il numero dei dipendenti ma il 14% intensificherà ulteriormente i rapporti con i subfornitori



DALLE FILIERE PRODUTTIVE ALLE RETI FUNZIONALI

PER
COLLABORAZIONE
PRODUTTIVA COME
COMMITTENTE
12%

PER
COLLABORAZIONE
PRODUTTIVA COME
SUBFORNITORE
14%

MEDIE IMPRESE DEL
NORD-EST CHE HANNO
STIPULATO NEL 2009 O
STIPULERANNO NEL
2010 ACCORDI FORMALI
"DI RETE"
16,5%

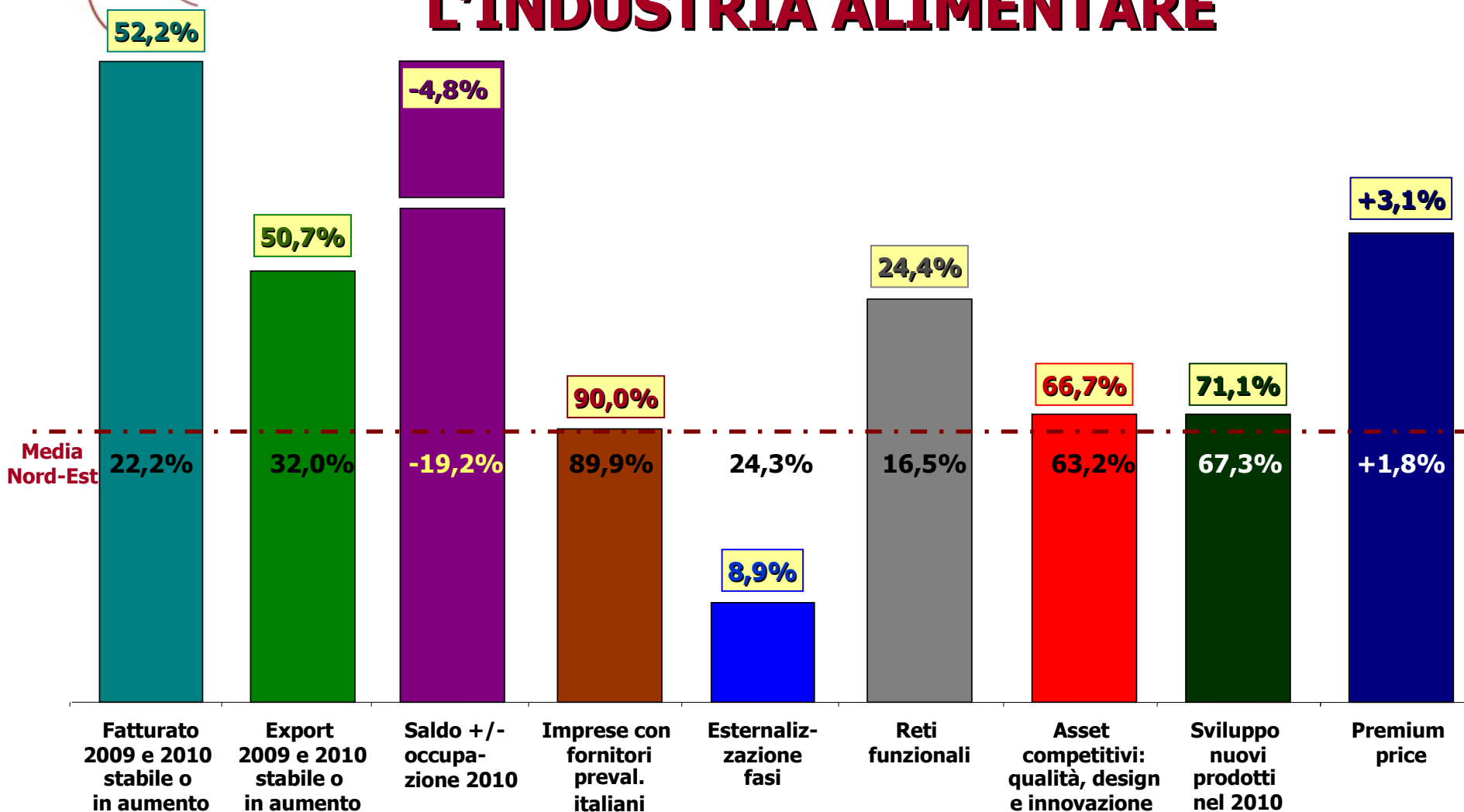
PER COLLABORAZIONE
TECNOLOGICA
35%

PER
COLLABORAZIONE
FINALIZZATA A
FORNIRE PRODOTTI
COMPLESSI O
SOLUZIONI
INTEGRATE
5%

PER
COLLABORAZIONE
COMMERCIALE E
DISTRIBUTIVA
33%

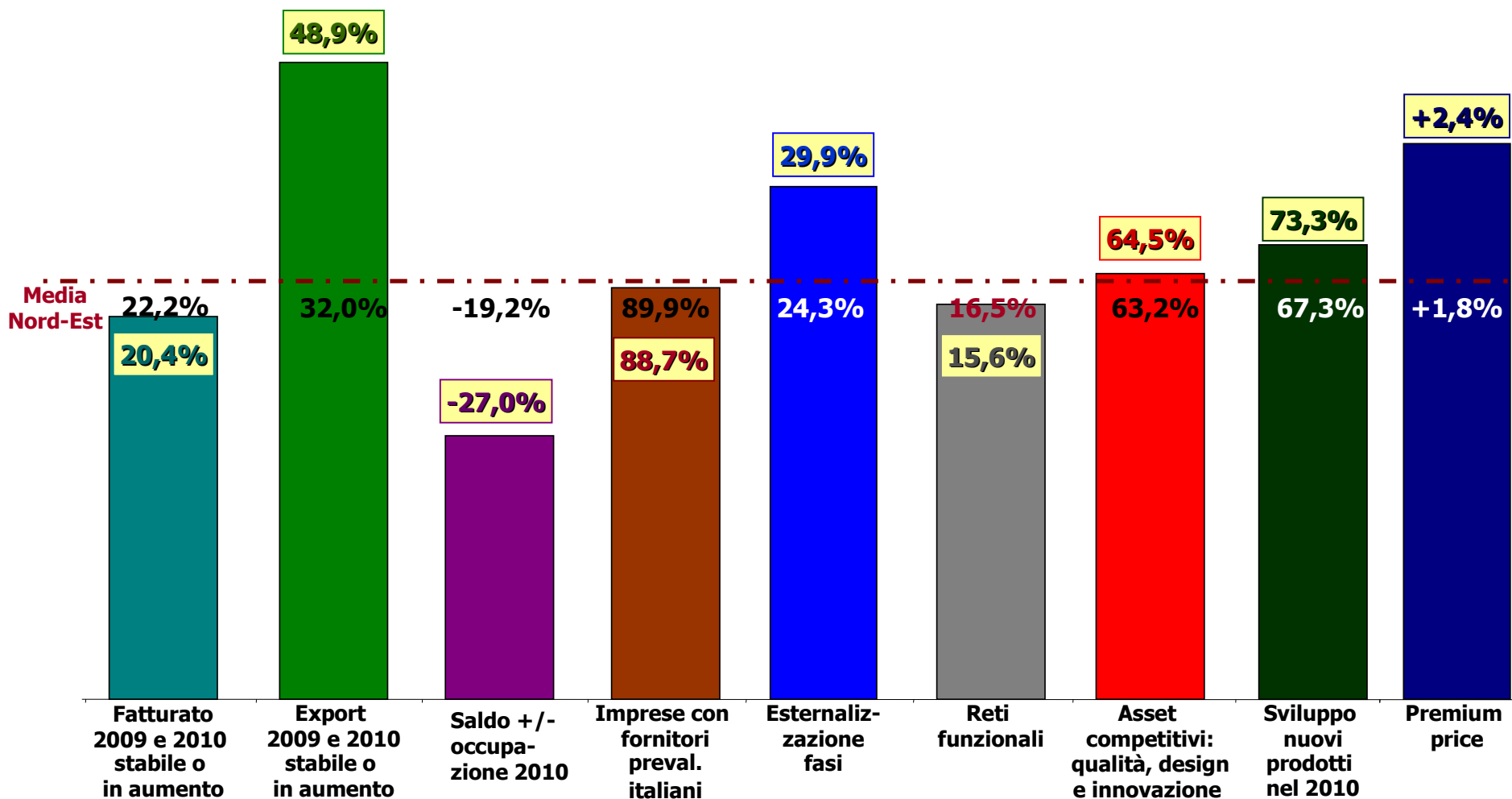
Il **48%** delle medie imprese "in rete" si rivolge in prevalenza a soggetti "di prossimità" (regione o provincia)

Le strategie competitive e le prospettive di sviluppo L'INDUSTRIA ALIMENTARE



IL SUCCESSO SI FONDA SU QUALITA', TIPICITA', INNOVAZIONE "INFORMALE", CONTENUTO IMMATERIALE, CAPACITA' DI COLLEGAMENTO CON STRUTTURE DI OFFERTA TERZIARIA. E QUASI IN 1 CASO SU 5 (18%) LA CRESCITA DIMENSIONALE È LA CHIAVE PER CRESCERE

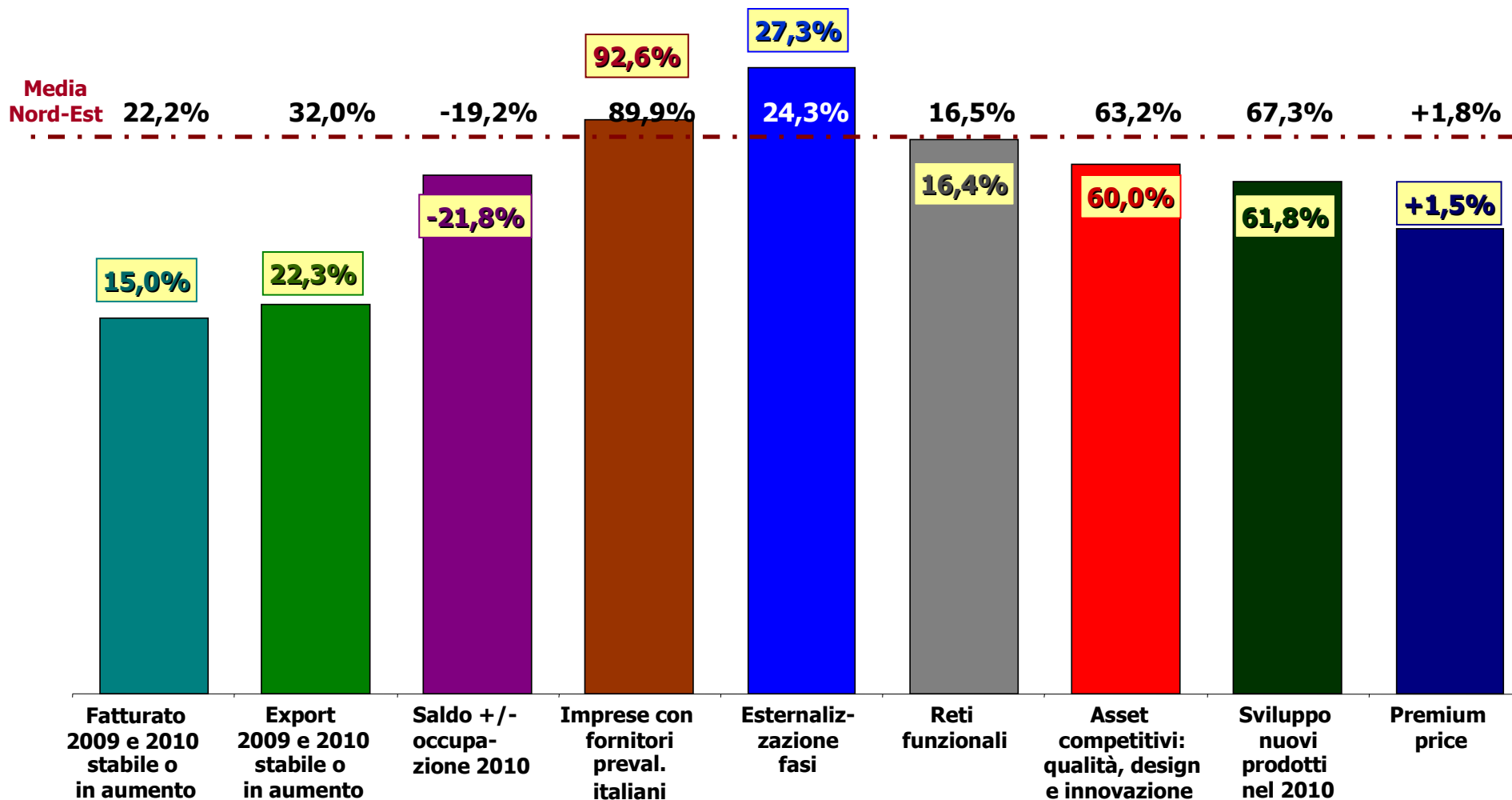
Le strategie competitive e le prospettive di sviluppo I BENI PER LA PERSONA E PER LA CASA



SI FOCALIZZANO SU NUOVI CORE BUSINESS A MAGGIORE CONTENUTO DI CONOSCENZA, ALLONTANANDO SEMPRE PIU' LE FASI STANDARDIZZATE AL DI FUORI DEL CANCELLO

Le strategie competitive e le prospettive di sviluppo

LA MECCANICA



**EFFICIENZA INTERNA, USO DI ICT, DIFFUSO RICORSO A FORNITORI SPECIALIZZATI:
I FATTORI PER COMPETERE DOVE NON È POSSIBILE UTILIZZARE LA LEVA DEL PREZZO**

CONCLUSIONI

1

L'ESPOSIZIONE ALL'ESTERO HA PENALIZZATO IN MODO PARTICOLARE LE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST. MA SARÀ IL MOTORE DELLA RIPRESA

Il 40% delle esportatrici si attende una diminuzione delle vendite all'estero tra il 2008 e il 2010. All'opposto, un altro 38% mantiene o espande le quote di export nello stesso periodo: migliorando o rinnovando i prodotti, e con una forte attenzione al prezzo.

2

IL 2010: UNA FASE DI PASSAGGIO ALL'INSEGNA DELL'EFFICIENZA

In flessione l'occupazione nelle medie imprese del Nord-Est: nel 2009 il 46% ha subito un calo, il 29% lo prevede per il 2010 (-3,4% la variazione attesa). Il 27% ha diminuito l'occupazione investendo però in macchinari e ICT. E la domanda di lavoro si qualifica: le professioni high skill concentrano circa un terzo delle assunzioni delle medie imprese del Nord-Est nel 2009.

3

EFFICIENZA INTERNA ED EFFICIENZA DI FILIERA

I segnali di ripresa riattivano l'economia di filiera: il 97% delle medie imprese del Nord-Est ha fornitori industriali stabili, contro il 92% a inizio 2009.

Il 24% esternalizza fasi prima svolte all'interno (18% a inizio 2009), per lo più quelle a minor contenuto immateriale. Il 58% si concentrerà sulle attività di progettazione o produzione maggiormente strategiche.

CONCLUSIONI

4

L'IMPORTANZA DEL LEGAME CON IL TERRITORIO

Diminuiscono le medie imprese del Nord-Est che hanno fornitori in prevalenza esteri e si consolida il ricorso a subfornitori in provincia o in regione (dal 30% al 32%). E la prossimità territoriale vale ancor di più per i collegamenti in rete in campo tecnologico, produttivo e commerciale (48%).

5

IL MADE IN ITALY DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD EST: DALLE NICCHIE DEL LUSSO ALLA QUALITÀ ACCESSIBILE

Fronteggiare la concorrenza internazionale significa puntare sui fattori distintivi del Sistema Paese e della sua immagine all'estero: qualità, design, legame col territorio. Ma il premium price diminuisce: con più efficienza e produttività (interna e di filiera), si vende qualità a prezzi più contenuti.

6

LA RIORGANIZZAZIONE CONTINUA NEI SETTORI

L'esigenza di riposizionarsi su nuovi mercati di sbocco (in primis i paesi emergenti a più elevata crescita produttiva) spinge la meccanica verso una profonda riorganizzazione della produzione e delle strategie commerciali.

Centro Studi Unioncamere

www.unioncamere.it

www.starnet.unioncamere.it



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA